

Fuga si, fuga no

*A chi fugge fuggir non sempre giova
E spesso è causa del temuto danno:
Fuoco risponda al fuoco e lampo al lampo,
Spari il soldato a chi gli spari e in campo
Restando, nel dar prova
Di saldo cuor trovi a se stesso scampo.
Ugual bersaglio fanno
Come il petto le spalle; e non si creda
Che avversario non visto non ci veda.
Ma se val per la guerra un tal consiglio
In pace altro periglio
Suggerisce altra penna:
Là piombo offre il nemico, e quivi strenna
E sorriso lusinga
Onde un impuro laccio a te si stringa.
Fuggi quelle profferte, o giovinetto,
Fuggi quell'amicizia
Che più d'ogni moschetto
Mira a ferirti e con maggior nequizia;
Fuggi, ch'è giusto quando
Altre il nemico adopri armi che il brando.
E fin ch'occhio ti segua
Carico di bramosia
Deh non ti dar mai tregua
Non ti fermar per via:
Salvo sarai soltanto
Di bella donna accanto,
Solo sarai sicuro
Se come mano il guanto
Se come tuorlo il guscio
Prigion ti tenga quel morbido muro
Ov'unico d'Amor fu posto l'uscio.*